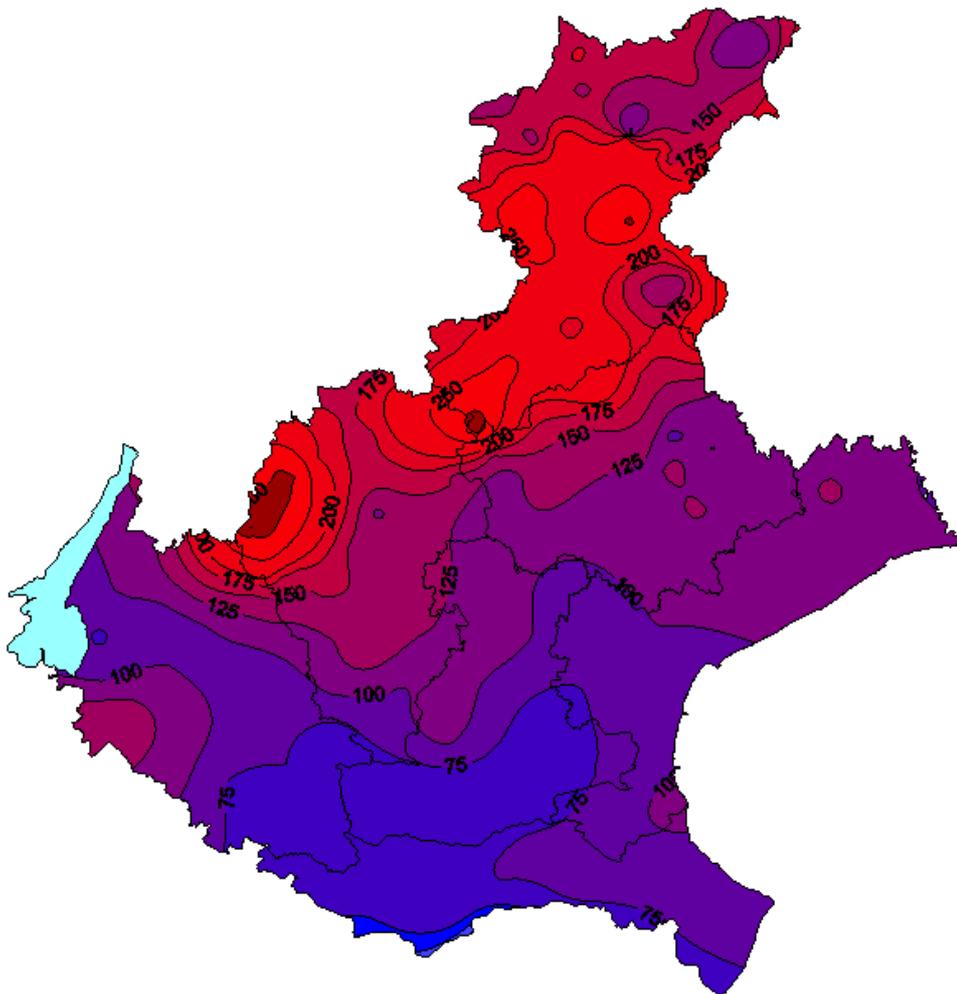
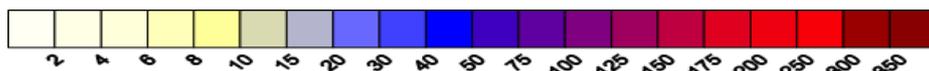


Precipitazioni Nei primi quindici giorni di ottobre sono caduti mediamente sul Veneto **131 mm** di precipitazione. La media storica (periodo 1994-2020) dell'intero mese di ottobre è di 111 mm (mediana 112 mm), pertanto **a metà mese è già caduto il 19% in più** degli apporti attesi a fine mese. Sul settore alpino si sono rilevati generalmente 125-250 mm, sul settore prealpino 150-300 mm (con massimi apporti sul Grappa e sui bacini dell'alto Agno e Posina). Apporti di 100-125 mm sono stati osservati sulla Lessinia occidentale e sul Garda. In pianura sono caduti 50-150 mm, con valori tendenzialmente decrescenti verso sud. I maggiori apporti del periodo sono stati rilevati dalle stazioni di Rifugio la Guardia (Recoaro Terme VI) con 357 mm, Valpore (Seren del Grappa BL) con 349 mm, Passo Xomo (Posina VI) con 327 mm e Soffranco (BL) con 311 mm. Le minime precipitazioni sono state registrate dalle stazioni di Vangadizza (Legnago VR) con 52 mm e Lusia (RO) con 54 mm.



Precipitazioni cumulate dal 01 al 15 ottobre 2020 (mm)



A livello di bacino idrografico (solo parte veneta) si osserva che, rispetto ai valori attesi a fine mese (media 1994-2020), vi sono ovunque situazioni di surplus pluviometrico, con i maggiori scarti sui bacini del Piave, Pianura tra Livenza e Piave, Lemene, Sile, Brenta e Livenza.

La seguente tabella riporta i quantitativi di pioggia (in mm) dei primi 15 giorni di ottobre sul Veneto e sui principali bacini idrografici (solo parte veneta), confrontati con la media e la mediana (1994-2020) delle precipitazioni dell'intero mese di ottobre.

01 - 15 ottobre 2020	STIMA DELLA PRECIPITAZIONE PER BACINO IDROGRAFICO (mm)											
	ADIGE	BACINO SCOLANTE	BRENTA	FISSERO TARTARO CANALBIANCO	LEMENE	LIVENZA	PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	PIAVE	PO	SILE	TAGLIAMENTO	REGIONE VENETO
mm caduti	122	91	142	83	115	149	113	193	99	113	122	131
media (intero mese ottobre)	108	87	120	79	99	128	89	145	92	95	110	111
differenza% 2020-media	13%	4%	19%	5%	16%	17%	27%	33%	7%	19%	11%	19%
mediana (ottobre)	115	90	120	84	87	128	84	138	91	89	101	112
differenza% 2020-mediana	6%	0%	18%	-2%	32%	17%	34%	40%	9%	27%	21%	17%

Tra le precipitazioni di elevata intensità si segnalano quelle registrate nei giorni 10-11 Ottobre:

STAZIONE	5 minuti	10 minuti	15 minuti	30 minuti	45 minuti	1 ora	3 ore
Chioggia - Sant'Anna (VE)	11.2	21.8	29.6	45.6	49	49.4	50.0
Follina (TV)	9.2	17.2	25.0	43.4	59.2	65.0	84.4

Nella prima metà del mese si sono verificate precipitazioni significative in Veneto nei giorni: -2: precipitazioni su tutto il territorio regionale (ad eccezione del basso Polesine), deboli a sud est e via via più abbondanti procedendo verso nord ovest, con i quantitativi maggiori nelle Prealpi vicentine e veronesi (Posina - Passo Xomo 94 mm) e nel bellunese (Feltre 68 mm);

- 3: precipitazioni su quasi tutto il territorio regionale, ad eccezione del medio Polesine e di quasi tutta la provincia di Padova. Apporti medio bassi in pianura (1-15 mm), abbondanti sulle Prealpi ed in provincia di Belluno (Col di Prà 121 mm, Seren del Grappa 85 mm, Valli del Pasubio 78 mm);
- 4: precipitazioni su tutta la regione, moderate in pianura (4-10 mm) e più abbondanti (20-40 mm) sulla fascia prealpina e provincia di Belluno, con massimo di 45 mm nella zona di Recoaro;
- 5: ad eccezione della pianura veronese, precipitazioni registrate su tutto il territorio regionale, da deboli a moderate (1-10 mm) in pianura, moderate sulla costa (10-15 mm), più abbondanti sulle Prealpi vicentine e sulla provincia di Belluno (15-40). I quantitativi più elevati sono stati registrati dalle stazioni di Seren del Grappa (44 mm) e Soffranco-Longarone (43 mm);
- 7: deboli precipitazioni (1-8 mm) sulla provincia di Belluno, sulla parte orientale delle province di Padova e Treviso e sul Veneziano;
- 10: precipitazioni per lo più deboli (1-8 mm) sulla fascia prealpina veronese e vicentina, con qualche fenomeno più abbondante nella zona di Recoaro (17 mm) e nel bellunese meridionale (Quero 28 mm) e settentrionale (Passo Monte Croce Comelico (34 mm));
- 11: precipitazioni moderate (da 10 a 30 mm) sulla provincia di Rovigo ed elevate/molto elevate su tutto il resto del territorio regionale (da 30/40 mm fino ad oltre 140 mm a Follina);
- 14: eventi da deboli a moderati (1-13 mm) sulla provincia di Padova, su gran parte della provincia di Venezia e su tutta la provincia di Rovigo (con massimo di 13 mm a Rosolina);
- 15: piogge da moderate (10-20 mm nel bellunese settentrionale) ad elevate su tutto il territorio regionale, con i valori massimi nel vicentino (Brendola 59 mm, Crespadoro 57 mm).

Riserve nivali In quota la prima metà di ottobre è stata la più fredda dal 1990 (-2.8°C), seconda solo al 2016. Il giorno più mite è stato l'1, il più freddo il 12. La neve è ricomparsa in diversi momenti, sia sulle Dolomiti che sulle Prealpi: nelle mattine del 5, 7, 11 e 12. Gli apporti complessivi nelle Dolomiti sono stati di 70-80 cm di neve fresca oltre i 2200 m di quota, 40-50 a 2000 m, 20 cm a 1600 m e 0-5 cm a 1200. Nelle zone prealpine, a 1600 m, gli apporti maggiori sono stati nelle Prealpi vicentine (40 cm), meno altrove (15-20 cm). Il 13 ottobre la copertura nevosa supera il 50% della superficie già oltre i 1500 m di quota; gli spessori della neve al suolo sono di 30-50 cm sopra i 2000 m di quota.

Lago di Garda Il livello del lago, in decisa crescita dall'inizio del corrente mese, si mantiene ancora **nettamente al di sopra del valore medio**, ed alla data del 15 ottobre si attesta tra il 75° ed il 95° percentile.

Serbatoi Nella prima metà di ottobre, in conseguenza degli eventi piovosi verificatisi, il volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave è notevolmente aumentato raggiungendo, al giorno 15, un valore di circa **104 Mm³** (+21 Mm³ dalla fine di settembre), pari al **62% del volume massimo invasabile**, poco sopra la media del periodo (+12%, pari a +11.4 Mm³), 2° valore più alto degli ultimi 15 anni (dopo il 2013), molto superiore al 2019 (+75%). Analoga situazione sul serbatoio del Corlo (Brenta), con un volume al 15 ottobre di **18.8 Mm³** (+7.5 Mm³ da fine settembre), pari al **49% del volume attualmente invasabile**, poco sopra la media del periodo (+17%, +2.7 Mm³), il valore più alto degli ultimi 15 anni (il doppio del 2019).

Portate Sulle sezioni montane del Piave a regime naturale i dati strumentali, integrati con le più recenti misure di portata, evidenziano nella prima metà di ottobre deflussi movimentati, in particolare nei giorni iniziali (3-5). Le portate del giorno 15 ottobre sono ancora piuttosto sostenute (generalmente oltre il 75° percentile) e superiori alla media storica del periodo: +10% sul Cordevole, +40% sull'alto Piave a Ponte della Lasta), più del doppio sul Boite a Cancia (+130%, ma possibile sovrastima), con contributo unitario tra 35 l/s*km² (Cordevole) e 80 l/s*km² (Boite a Cancia). Abbondante, di conseguenza, la portata media della prima metà di ottobre che appare decisamente superiore all'alta portata media mensile storica: doppia sull'alto Piave e Cordevole, all'incirca tripla sul Boite (Podestagno e Cancia), con un contributo unitario medio della quindicina tra 55 l/s*km² (Cordevole) e 85-105 l/s*km² (Boite). Deflussi sostenuti anche sul bacino prealpino del t. Sonna a Feltre, con valori tra il 75° ed il 95° percentile sia come portata del giorno 15 ottobre (+50% sulla media del periodo) sia come portata media della quindicina (+85% sulla media mensile storica), e con un contributo unitario di 50 l/s*km² al 15 ottobre e 58 l/s*km² come valore medio sulla quindicina. Situazione abbastanza omogenea ed abbondante anche sull'alto Bacchiglione, dove i dati strumentali evidenziano deflussi tra il 75° ed il 95° percentile e superiori alla media sia come valori del giorno 15 ottobre (+50% Astico e +75% Posina, con un contributo unitario di 52 e 61 l/s*km²) sia come portata media della quindicina: circa il doppio della portata media mensile storica sull'Astico (+180%, quasi 100 l/s*km² di contributo unitario medio), una volta e mezza sul Posina (+152%, 90 l/s*km²). Alla data del 15 ottobre le portate dei maggiori fiumi veneti, in netta crescita dall'inizio del corrente mese, risultano decisamente superiori alle medie storiche su tutti i principali corsi d'acqua. Considerando le stazioni con le serie storiche di maggiore durata, la portata media dei primi 15 giorni di ottobre si attesta tra il 75° ed il 95° percentile sul Po, Brenta e Bacchiglione, e addirittura sopra il 95° percentile sull'Adige. Rispetto alla media storica mensile i deflussi medi della quindicina appena trascorsa risultano ovunque nettamente superiori: +111% sull'Adige a Boara Pisani, +65% sul Brenta a Barziza, +69% sul Bacchiglione a Montegalda e +63% sul Po a Pontelagoscuro.